

**Verso i mondiali della pista**

Fra due giorni la cerimonia d'apertura dei campionati iridati di Stoccarda ma la città ospita da oggi un'anteprima «politica» con il Congresso IAAF. Intanto, c'è chi gareggia anche nell'immediata vigilia, come Mike Powell e chi, come l'acciaccata Perec, annuncia la sua presenza in Germania

# Atletica in poltrona

Fra due giorni si aprirà il sipario sull'avvenimento sportivo clou del '93, i campionati mondiali di atletica. Ma già oggi Stoccarda ospita un'anteprima politica della manifestazione con l'inizio del congresso della IAAF, la Federazione internazionale presieduta da Primo Nebiolo. Intanto, giungono notizie sui protagonisti annunciati: la francese Perec, guarita a tempo record da un infortunio, andrà in Germania.

NOSTRO SERVIZIO

■ STOCCARDA. È ormai giunta nella sua fase terminale il conto alla rovescia per l'avvenimento agonistico cardine di questo anno di sport, i campionati mondiali di atletica leggera. La rassegna iridata inizierà venerdì a Stoccarda con la cerimonia inaugurale mentre le prime finali sono previste nel giorno successivo. Intanto, le molte stelle annunciate trascorrono la vigilia nei modi più diversi, chi gareggiando fino all'ultimo, chi rimbaldando da un medico all'altro in cerca di una provvisoria guarigione da qualche persistente acciacco.

Perec e Powell. Buone notizie per la campionessa olimpica e mondiale dei quattrocento metri. La francese Marie José Perec sembra essersi ripresa a tempo di record dalla

contrattura alla coscia destra avvertita durante il meeting di Nizza. A questo punto la sua presenza ai mondiali appare quasi certa anche se resta un dubbio sulla gara che sarà scelta dalla transalpina. La Perec è iscritta pure ai 200 metri e alla fine potrebbe optare proprio per questa distanza, dove però dovrebbe vedersela con avversarie del calibro della giamaicana Merlene Ottey e della statunitense Gwen Torrence. Mike Powell, incurante dell'incombere dell'appuntamento iridata, continua a gareggiare ed a raccogliere i lauti ingaggi offertigli dagli organizzatori. Il campione e primatista mondiale del salto in lungo ha raggiunto lunedì sera la 22ª vittoria consecutiva dalle Olimpiadi di Barcellona, dove arri-

vò secondo dietro a Lewis, imponendosi con un salto di metri 8,48 nella prova internazionale di Malmoe in Svezia. Lo stakanovismo di Powell è comunque comprensibile, e non solo per l'aspetto economico. A Stoccarda Lewis non sarà in pedana, quindi per Powell si prospetta una finale iridata abbastanza agevole. Un atleta che ha visto sfumare in extremis la prospettiva del viaggio in Germania è il mezzofondista statunitense Matt Giusto, infortunatosi a una caviglia nella riunione di Montecarlo. L'americano dovrà rinunciare ai mondiali (dove era iscritto ai 5000 m.). Lo ha reso noto ieri la Federatela statunitense. La IAAF trasloca. Intanto, a Stoccarda inizia oggi un'importante anteprima «politica» della manifestazione iridata. Si riunisce infatti il consiglio direttivo della IAAF, la Federazione internazionale di atletica leggera presieduta da Primo Nebiolo. Fra gli argomenti all'ordine del giorno c'è anche un trasloco. La IAAF si appresta infatti a spostare la sua sede, sempre che il consiglio direttivo dia il suo assenso, da Londra (dove era stabilita fin dal

1946) a Montecarlo. Il segretario generale della IAAF, l'ungherese Istvan Gyulai, ha dichiarato che il trasferimento offre diversi vantaggi: legali, sul piano economico perché non si dovrà più pagare l'affitto per la sede britannica (attualmente di 550.000 dollari all'anno) ma solo le spese di ristrutturazione dei locali messi a disposizione dal Principe Ranieri, sul piano giuridico, perché l'organismo dell'atletica mondiale potrà godere di «personalità legale», sarà perciò possibile, a differenza del presente, intraprendere azioni legali come Federazione. La mutata situazione - secondo Gyulai - aiuterà la IAAF nelle battaglie legali con gli atleti in relazione alle squalifiche per doping. Fin troppo ovvio l'indiretto riferimento alla vicenda di «Butch» Reynolds, il primatista mondiale dei 400 metri che ha reagito ad una squalifica biennale per uso di sostanze illecite tentando causa alla Federatela internazionale. Una scelta, quella dell'atletica, che ha anche dato dei frutti, almeno a giudicare dai 27 milioni di dollari di risarcimento cui avrebbe diritto secondo la sentenza di primo grado emessa da un giudice statunitense.



Lo statunitense Michael Johnson, dai 200 è passato ai 400

**Il rebus Antibo nella vigilia degli azzurri Darà forfait?**

■ La vigilia azzurra dei campionati mondiali trascorre nelle sedi più diverse, a simbolica dimostrazione delle spaccature dell'atletica nostrana. Una parte della squadra sta concludendo un raduno a Rieti, altri atleti sono rimasti ad allenarsi a casa propria. Fra questi c'è anche «Foto» Antibo che sta cercando di recuperare nella sua Palermo il tempo perso nella preparazione invernale e primaverile (a causa di malanni vari). E proprio in base alle risultanze di questi giorni Antibo deciderà se partecipare o meno ai mondiali. Per ora, le probabilità di una presenza dell'allievo di Polizzi alla manifestazione iridata sono al 50%.

**Problema doping I tedeschi chiedono pene meno severe**

La Federazione tedesca ha chiesto alla IAAF di rivedere le sanzioni per i casi di doping. Le nuove proposte prevedono una punizione della prima infrazione con una squalifica da uno a quattro anni, da due anni a tempo indeterminato per la seconda infrazione, per un'eventuale terza ricaduta, scattarebbe la squalifica a vita. Nebiolo vuole un Consiglio Supremo dell'arbitrato sportivo.

NOSTRO SERVIZIO

■ STOCCARDA. A Stoccarda aleggerà il fantasma del doping: il Congresso della IAAF non discuterà il caso-Krabbe (proprio sabato scadrà la sua squalifica, ma la Federazione prenderà una decisione definitiva entro il 22 agosto), ma la federazione tedesca (DTV) ha deciso di chiedere al governo mondiale dell'atletica leggera di rivedere le draconiane leggi antidoping. Il presidente Primo Nebiolo ha già dichiarato di temere gli effetti delle decisioni dei giudici civili americani sullo sport, i tedeschi gli chiederanno di adeguare la normativa al principio, tipico della giurisprudenza ordinaria, della graduazione della pena. Anche in tema di doping, è l'effetto finale delle numerose battaglie legali sulla vicenda Krabbe. «Per la legge civile tedesca la sospensione di un'attività professionale per quattro anni è troppo pesante - spiega il segretario generale della DTV, Jan Kern - gli atleti possono quindi presentare il loro caso ai tribunali ed avere ragione. Le regole sportive devono conformarsi a quelle ordinarie». La proposta della DTV è quella di punire il primo reato di doping con una sanzione da uno a quattro anni, il secondo con una squalifica variabile dai due anni al tempo indeterminato, mentre la terza «positività» farebbe automaticamente scattare la squalifica a vita (attualmente prevista alla seconda prova di colpevolezza). Il problema di riformare la giustizia sportiva, per evitare contrasti con quella ordinaria, è sentito dalla stessa IAAF, ancora impegnata in una causa col velocista statunitense Butch Reynolds che, secondo un tribunale civile americano, ha diritto ad un plurimiliardario risarcimento danni dalla IAAF per essere stato escluso dalle Olimpiadi con una squalifica per doping. Nebiolo ha caldeggiato l'istituzione di un Consiglio Supremo dell'arbitrato sportivo. Nello statuto di ogni federazione internazionale dovrebbe essere quindi incluso l'obbligo di riconoscere tale Consiglio Supremo come ultimo grado di giustizia sportiva. Sul fronte delle sanzioni, non è escluso che la IAAF adotti una linea meno dura, riducendo la pena a due anni soprattutto se, come ha dichiarato Nebiolo, ciò servirà a uniformare in tutti gli sport le norme antidoping. Per la «linea pesante» si sono schierati i britannici.

**Ciclismo Al Camaiore Chiappucci contro tutti**

■ CAMAIORE. Scatta oggi (ore 10) il 44° Gran Premio Città di Camaiore di ciclismo. Il percorso abbastanza selettivo di 209,5 km prevede la salita del Monte Pitoro da ripetere sei volte. Con Maurizio Fondriest impegnato nel Giro della Gran Bretagna e Gianni Bugno sulle strade della Galizia, gli occhi del commissario tecnico Alfredo Martini saranno puntati sui tre delle possibili punte azzurre ai mondiali norvegesi del 29 agosto prossimo: Chiappucci, Chioccioli e Cipollini (fresco sposo). Nel mirino di Martini anche Ghirelli, autore di un ottimo Tour de France, e Podenzana, laureatosi campione italiano qualche settimana fa. Tra i ciclisti stranieri da segnalare la presenza di Fignon, Jaskula e Konyshov.

**Operato ieri Berger certo nel Gp d'Ungheria**

■ VIENNA. Il pilota austriaco della Ferrari, Gerhard Berger, è stato operato ieri al gomito sinistro all'ospedale universitario di Innsbruck. Nulla di preoccupante: si trattava di un banale foruncolo all'altezza dell'articolazione che si era infettato procurandogli anche qualche linea di febbre. Comunque il braccio non è stato ingessato, ma soltanto immobilizzato per favorire la cicatrizzazione dell'incisione. Il pilota ha poi lasciato l'ospedale subito dopo l'intervento per raggiungere Maranello dove si stanno svolgendo le prove della Ferrari. Dal canto suo la casa del Cavallino ha fatto sapere che non vi sono dubbi: Berger prenderà la partenza regolarmente alla domenica prossima al Gran Premio d'Ungheria di FI. A ribadirlo è stato il capo dell'ufficio stampa della Ferrari, Giancarlo Baccini. «Sulla sua partecipazione al Gp d'Ungheria non ci sono ostacoli», questa la dichiarazione. Nel frattempo Berger è già arrivato a Maranello. Oggi si sinnerà del lavoro svolto nei collaudi delle F93A che saranno utilizzate a Budapest.



**L'Italia ammaina le vele all'Admiral's Cup**

■ PLYMOUTH. La sfortuna ha preso di mira le imbarcazioni italiane nell'edizione dell'Admiral's Cup '93. Dopo aver perso «Mandrake», danneggiata irreparabilmente da uno spononamento quando era in lotta per il primato nella classifica dei 50 piedi, stavolta la malorsite ha colpito un'altra imbarcazione italiana che lottava per il primato nella classe two-tonner, «Larouge». Nel finale dell'ultima regata, la temuta Fastnet, l'imbarcazione di Giovanni De Gennaro è stata costretta ad abbandonare dopo essere rimasto disalberato. Un vero peccato per la squadra italiana che aveva lavorato per cinque stagioni per affermare la sua superiorità; ma nonostante questo non è riuscita a vincere il trofeo più celebre delle regate d'altura. La Fastnet, ultima e impegnativa tappa dell'Admiral's Cup, disputata in condizioni atmosferiche proibitive, non ha smentito la sua fama offrendo sorprese a poche ore dalla conclusione

**Basket. Antonello Riva non accetta l'ingaggio Prima grana per l'Olimpia Nembo Kid vuole più soldi**

■ MILANO. La recessione a spicchi rischia di fare un'altra vittima. Ieri a Milano si è ritrovata la fotocopia parecchio rittoccata della Philips che fu. E tra gli ammenicoli vari che presiedono al ritiro ha trovato anche un «caso», il primo di una stagione che prevede una vera e propria rinfodazione: Antonello Riva potrebbe uscire dai ranghi. Lo ha spiegato lo stesso giocatore, raccontando che gli è stato proposto un ingaggio decurtato del 50%. L'offerta è stata rifiutata, e Riva ha già intrapreso una specie di sciopero a singhiozzo: si allenerà con i compagni soltanto dal punto di vista atletico, non farà basket. Per Nembo Kid è la quarta stagione con Milano, ma già da due l'Olimpia cercava di piazzarlo altrove più che altro per problemi legati all'ingaggio. Oneroso. «Ma io sono perfettamente conscio - ha detto

il tiratore milanese - che il momento è particolare, e proprio per questo avrei potuto accettare un contratto ribassato. Ma ciò che mi è stato proposto non è dignitoso, non permette neppure di aprire una trattativa. Non credo proprio di mentarmi un trattamento del genere». La grana... si evolverà nei prossimi giorni, e l'ultima parola potrebbe spettare al coach D'Antoni, che però sarà in Italia solo dal 14 agosto. La tendenza al risparmio di Milantizza, sinora, solo nella gestione del «caso Riva». Prova ne sia l'ingaggio molto conveniente di Tom Jordan, recuperato in Spagna (dal Granollers, il prezzo-occasione è stato di 400.000 dollari) come si fa con una qualsiasi opera pregiata di «caso Riva». Prova ne sia l'ingaggio molto conveniente di Tom Jordan, recuperato in Spagna (dal Granollers, il prezzo-occasione è stato di 400.000 dollari) come si fa con una qualsiasi opera pregiata di «caso Riva». Prova ne sia l'ingaggio molto conveniente di Tom Jordan, recuperato in Spagna (dal Granollers, il prezzo-occasione è stato di 400.000 dollari) come si fa con una qualsiasi opera pregiata di «caso Riva».

diaca che due anni orsono gli impedì di giocare nella Fortitudo Bologna. Per sapere cosa è cambiato nel frattempo, la società più scudettata d'Italia è ricorsa al professor Bruno Carrù, il medico che ha restituito Ricky Morandotti alla pallacanestro. Ma l'incognita resta. Per il resto l'Olimpia - che potrebbe legarsi alla Recoaro - confida molto nell'anticipo al sabato che ha chiesto e ottenuto dalla Lega. Milan e Inter infatti ne schiacciavano gli incassi, e la società spera con questo accorgimento di trovare finalmente un Forum meno desolato rispetto alle stagioni d'esordio. Nonostante le spese contenute, e l'abdicazione - almeno sulla carta - al ruolo nobile che le compete, Milano ha infatti piazzato con Sconochini il colpo forse decisivo per la definitiva trasformazione in una reginetta del «corri e tira». Hai visto mai... □ M.B.

**BREVESSE**

- Caniggia, sanzione confermata. La commissione disciplinare della Fifa ha confermato la squalifica fino all'8 maggio '94.
- Palleggiando per 1677 km. L'impresa è riuscita a Kim Guang-zhen, calciatore cinese, che ha inteso così promuovere la candidatura di Pechino quale sede delle Olimpiadi del 2000.
- Calcio, oggi Svezia-Svizzera. Nell'amichevole di Stoccolma esordio a centrocampo dell'ex-bolognese Turkyilmaz; non ci saranno Them e Brohin, rimasti in Italia.
- Basket/1, raduno Glaxo. La squadra veronese, che il prossimo anno militerà in A/1, allenata da Franco Marcellini, si è ritrovata ieri davanti a 500 tifosi.
- Basket/2, Howard si presenta. Il 25enne alto 1 metro e 97 cm, ingaggiato dall'Auxilium Torino (A/2), è stato presentato ieri nel capoluogo piemontese.
- Basket/3, Rowan a Trapani. Il club siciliano (A/2) ha ingaggiato Ron Roward, guardia-ala di 1 metro e 98 cm, che lo scorso anno ha giocato a Napoli (32,6 punti di media).
- Basket/4, Mannion a Treviso. Lo statunitense è passato dalla Clear Cantù alla Benetton dove troverà il tecnico Frates.
- Europel tiro: skeet e fossa olimpica. L'Italia (Benelli, Rossetti e Giovannangelo) conduce la classifica a squadre dopo la prima giornata. Nell'individuale Benelli e Rossetti sono un piattello dietro ai primi. Nella fossa Daniele Cioni è quarto ed un solo piattello dai primi.
- Tennis/1, classifica ATP. Con le prime sette posizioni invariate (Sampras, Courier, Edberg, Becker, Bruguera, Stich e Lendl) balzo in avanti di Krajicek (dal 10° all'8° posto).
- Tennis/2, bene Golarsa. La tennista italiana ha superato il primo turno del torneo di Los Angeles battendo la statunitense Caroline Kyhlman con il punteggio di 7/5, 6/3.
- Ciclismo, Giro Gran Bretagna. Il belga Serge Baguet ha vinto la seconda tappa da Cardiff a Swansea. Terzo nella volata Maurizio Fondriest. Nella classifica generale conduce l'australiano Phil Anderson.

**Circuito Nazionale Feste de l'Unità**

CITTÀ	LUOGO	DATA
Genova	Expo	28 Ag. - 19 Sett.
Pavia	Voghera	28 Ag. - 6 Sett.
Gorizia	S. Canzian	6-16 Agosto
Venezia (Giardini)	Viale Garibaldi	3-12 Settembre
Grosseto	Mura Medicee	25 Ag. - 12 Sett.
Campobasso	Ente Fiera	1-5 Settembre
Melfi (Pz)	Centro Storico	11-19 Settembre
Callanissetta	Villa Amedeo	16-26 Settembre
Carbonia	Villa Sulcis	16-19 Settembre

Cooperativa Soci de l'Unità

